

Mezzogiorno. Convegno oggi a Roma

Gabriele Pescatore, giudice e meridionalista

«**G**abriele Pescatore: l'uomo, il giurista, il meridionalista» è il tema del convegno di oggi a Roma nella sala di Pompeo del Consiglio di Stato (piazza Capo di Ferro 13; inizio alle ore 15,30). L'incontro sarà introdotto dal presidente del Consiglio di Stato, Alessandro Pajno, a cui seguiranno i saluti di Adriano Giannola, presidente di Svimez (l'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno), e di Gerardo Bianco, presidente di Animi (l'associazione per gli interessi del Mezzogiorno).

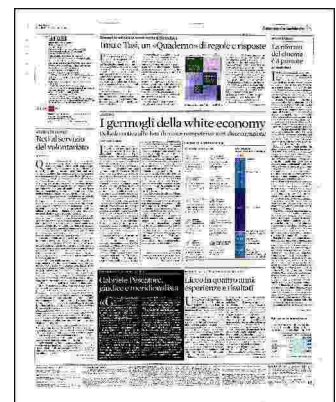
Il Mezzogiorno rappresenta, infatti, la cornice in cui collocare la figura di Pescatore, scomparso nel luglio scorso. Non solo per i natali - Pescatore nacque a Serino, in provincia di Avellino, nel 1916 -, ma soprattutto per una parte importante della sua attività. Fu, infatti, dal 1954 al 1974 presidente della Cassa del Mezzogiorno, nel momento in cui l'ente (istituito nel 1950) contribuiva in modo significativo allo sviluppo del Meridione italiano. Dal 1955 al 2007 è stato, inoltre, consigliere d'ammi-

nistrazione di Svimez. Contemporaneamente, Pescatore è stato magistrato: entrato al Consiglio di Stato nel 1947, ne è stato presidente dal 1980 al 1986. Dal 1986 al 1995 è stato giudice della Consulta.

Una pluralità di piani che il convegno intende mettere a fuoco: Giancarlo Coraggio, ex presidente del Consiglio di Stato e oggi giudice della Corte costituzionale, esaminerà il ruolo di Pescatore e la Consulta; Giorgio Giovannini, presidente emerito di Palazzo Spada, si concentrerà su Pescatore consigliere di Stato; Natalino Irti, professore emerito de La Sapienza di Roma, parlerà della cultura giuridica di Pescatore; Paolo Baratta, presidente della Fondazione Biennale di Venezia, ne sottolineerà l'impegno meridionalista; Roberto Napoletano, direttore del Sole 24 Ore, metterà in luce l'impegno di Pescatore come uomo delle istituzioni "del fare".

Le conclusioni saranno di Paolo Grossi, presidente della Corte costituzionale, al termine delle quali la biblioteca del Consiglio di Stato sarà intitolata a Pescatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un milionario 27enne parla del suo lavoro da 500€ all'ora. Scopri di più...



Addio problemi di vista. Me ne sono liberato a casa. Leggi la mia storia.



Guadagna € 7.000 al mese, Ex Camionista racconta come.

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

OnlineNews
L'informazione a domicilio
Quotidiano indipendente diretto da Giovanni Tagliapietra

LE CRONACHE NAZIONALI

HOME EDITORIALE PRIMO PIANO ATTUALITÀ POLITICA ESTERI INTERNI ECONOMIA SANITÀ SPORT SALUTE SPETTACOLI
TURISMO GUSTO SOCIETÀ CULTURA MUSICA SCIENZA SCUOLA SPECIALE GIUBILEO

Roma e Lazio Sanità Lazio Corriere di Roma Latina Litorale Regioni Molise Contatti

Mi piace <2,7 mila

Search in site...

lunedì, dicembre 12th, 2016 | categoria: [In breve](#)

PD: ROSSI «MI CANDIDO A SEGRETARIO PER SPOSTARE A SINISTRA ASSE PARTITO»

Like Share < 0 Pin it Condividi

– «Mi candido a segretario per spostare a sinistra l'asse politico e sociale del PD». Lo dice il governatore della Regione Toscana Enrico Rossi in un'intervista a Repubblica.it. «Sono stati distribuiti tanti bonus – aggiunge – ma è aumentato il precariato e la povertà, come ci ricordano Istat, Censis e Svimez. La ripresa è debole, i conti non sono poi così in ordine e l'Europa sta col fiato sul collo. Mentre sul piano delle riforme elettorali e istituzionali registriamo purtroppo due fallimenti. C'è da chiedersi se non si debba discutere seriamente e produrre una svolta, sia nell'attività di governo sia nel partito». Per Rossi «anzitutto occorre un congresso vero. O il congresso apre una dialettica e una discussione vera sulla politica, sul profilo culturale e sul programma fondamentale del Pd, oppure se si riduce invece ad un altro plebiscito 'Renzi sì-Renzi nò, non vedo come possa interessare la sinistra del Paese».

Ti potrebbero interessare anche:



I francesi bevono troppo alcol, 49mila morti nel 2009



Jovanotti, con Cecchetto a New York, registra la nuova sigla per Fiorello



EDITORIA/ Newton Compton sbarca a Londra

Fino al 6 gennaio
Classe A e Classe B
con 3 anni di RC Auto inclusi.

[Scopri di più](#)

Mercedes-Benz
The best or nothing



Il dramma di Pippo Franco: paura per l'attore e sua moglie

Aggiunti di recente

- ▶ Incredibile, nessuno vuole organizzare il Capodanno
- ▶ Attentato ai carabinieri di Bologna, fermato un francese vicino ai gruppi anarchici
- ▶ TV/ RomaFictionFest, Capotondi migliore attrice
- ▶ Voto in Macedonia, testa a testa e incertezza fino all'ultimo
- ▶ CAMORRA/ Ancora terrore a Scampia, un morto e un ferito
- ▶ SCHEDA/ PER GENTILONI MAGGIORANZA BLINDATA
- ▶ Per il Colle percorso regolare, piena collaborazione con il Pd
- ▶ Governo, affare complicato. Rebus per l'esordio dei verdiniani. Cuperlo rifiuta un posto
- ▶ SMOG: ECO-DOMENICA A ROMA, 259 MULTE E 1819 CONTROLLI
- ▶ TV: CARRÀ, È ORA DI LASCIARE IL PASSO A NUOVE SHOWGIRL

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Politica

- Home
- Politica
- Economia
- Sport
- Spettacoli
- Tecnologia
- Motori
- D
- Rep tv

Enrico Rossi. Ecco il primo sfidante: "Più sinistra nel partito o perderemo sempre"

Il governatore della Toscana in campo: "Bilancio deludente, adesso serve un congresso vero. Dobbiamo affrontare il disagio sociale o rischiamo di consegnare il Paese a Grillo"

di MASSIMO VANNI

Lo leggo dopo

11 dicembre 2016

Commenti



Enrico Rossi (lapresse)

FIRENZE. "C'è bisogno di un congresso vero e di un governo di svolta". La sfida alla segreteria di Renzi, per il governatore toscano Enrico Rossi parte da qui.

Presidente Rossi, si apre la corsa congressuale: conferma di volersi candidare?

"Confermo. Intendo presentare formalmente la mia candidatura alla segreteria nazionale del partito".

Pensa di avere maggiori

chance con Renzi dopo la vittoria del No?

"Penso anzitutto che occorra un congresso vero. O il congresso apre una dialettica e una discussione vera sulla politica, sul profilo culturale e sul



la Repubblica



STASERA IN TV

Rai 1 20:35 - 23:45
Telethon Show

Rai 2 21:00 - 22:40
N.C.I.S. - Stagione 12 - Ep. 15 - 16

21:10 - 23:15
Il segreto - Stagione 19 - Ep. 1208 - 1209

19:15 - 21:20
Dragonheart

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
88/100

ILMIOLIBRO

I VINCITORI DEL CONTEST

ilmioesordio, quando il talento ti sorprende

programma fondamentale del Pd, oppure se si riduce invece ad un altro plebiscito 'Renzi si-Renzi no', non vedo come possa interessare la sinistra del Paese".

Secondo lei, la sinistra ne ha abbastanza di Renzi?

"Non è questo il punto. Il punto è che sono cresciute le disuguaglianze ed esiste una sofferenza sociale che si manifesta ad ogni tornata elettorale e ci fa perdere voti a partire dal nostro insediamento elettorale".

E per questo il Pd deve cambiare rotta?

"Faccio un appello a tutti coloro che hanno a cuore la sorte del Pd. Abbiamo perso le amministrative del 2015, poi quelle del 2016 e ora anche il referendum. Mi pare serva una svolta. Ma c'è una cosa che dovremmo fare in vista del congresso...".

Dica.

"Ritengo cruciale, come avvenuto con Bersani, sui cui voti raccolti nel 2013 Renzi ancora governa, che si vada al congresso con una segreteria di garanzia, che sia super partes".

E il nuovo governo? Mattarella chiede la legge elettorale prima di andare al voto.

"Se il Pd ha bisogno di un congresso vero, il Paese ha bisogno di un governo di svolta rispetto alle politiche fin qui fatte. Un governo che tenga conto del disagio sociale in atto, altrimenti il pericolo è quello di consegnare il Paese ai 5 Stelle. D'altra parte è venuto il momento di fare un bilancio di tre anni dell'attività di governo".

E il suo bilancio com'è?

"Sono stati distribuiti tanti bonus ma è aumentato il precariato e la povertà, come ci ricordano Istat, Censis e [Svimez](#). La ripresa è debole, i conti non sono poi così in ordine e l'Europa sta col fiato sul collo. Mentre sul piano delle riforme elettorali e istituzionali registriamo purtroppo due fallimenti. C'è da chiedersi se non si debba discutere seriamente e produrre una svolta, sia nell'attività di governo sia nel partito. Per questo mi candido, per spostare a sinistra l'asse politico e sociale del Pd".

Spostare l'asse a sinistra? Corbyn in Inghilterra l'ha fatto ma i conservatori hanno riguadagnato terreno.

"Io non sono Corbyn. E il problema è quello di capire se andiamo verso un partito nazionale renziano, col rischio di fare un partito di centro che guarda a destra, oppure verso un partito democratico di centrosinistra, al cui interno esiste un'area libera che Renzi certo rappresenta. Un partito dove però ha voce ed è ascoltata un'area di sinistra d'ispirazione sociale e socialdemocratica. È questa, credo, la vera partita che stiamo giocando in queste settimane. E il tema è nelle mani di Renzi. Anzi, soprattutto in quelle della maggioranza del partito".

 [Interviste Politica](#)  [Enrico Rossi](#)


© Riproduzione riservata

11 dicembre 2016

I COMMENTI DEI LETTORI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il cuore ritrova il battito

Iole Natoli
NARRATIVA

Publicare un libro
Corso di scrittura